



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 33 del 03/03/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.. Comune di Triggiano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

Omissis

1. di escludere dalla procedura di V.I.A, ai sensi dell'art. 20 co. 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. il "progetto di realizzazione di un canale deviatore necessario per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del comune di Triggiano", per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità al parere del Comitato VIA così come richiamato in premessa e al cui contenuto integrale si rinvia, con le seguenti prescrizioni:

a) il canale deviatore dovrà essere equipaggiato con almeno 4 rampe (due per lato) che consentano il suo attraversamento da parte dei piccoli mammiferi;

b) nelle successive fasi della progettazione dovranno essere individuate le somme necessarie a compensare gli eventuali conferimenti in discarica del materiale di risulta;

c) nelle successive fasi della progettazione dovranno essere attentamente valutate le condizioni di sicurezza degli edifici ubicati in prossimità del canale (Part. 230 e 646 - foglio di mappa 12 ed altri nelle vicinanze);

d) dovranno essere osservate tutte le prescrizioni impartite dai diversi soggetti partecipanti alla seduta della Conferenza di Servizi del 30.09.10 tra i quali Regione Puglia Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica (prot. n. 5853 del 29.09.10), ed in particolare:

- per il Servizio Viabilità e Trasporti della Provincia (prot. n. 9937/V del 30.09.10):

- la progettazione esecutiva dell'allargamento della strada provinciale in corrispondenza dell'attraversamento dovrà essere conforme al D.M. 05.11.2001 - dovrà prodursi elaborato grafico contenente il profilo longitudinale della S.P. 131 per una lunghezza di 200 m. prima e dopo l'attraversamento a realizzarsi, - dovrà prodursi elaborato planoaltimetrico, conforme alle indicazioni del D.M. 05.11.2001, nel quale sia opportunamente risolto il raccordo tra la dimensione dell'attuale sezione stradale, prima e dopo l'attraversamento, e quella in allargamento prevista in progetto, con indicazione della posizione dei guard-rails, - dovrà predisporre apposito elaborato circa la soluzione da adottarsi per la deviazione del traffico veicolare nel corso dei lavori che dovrà avvenire a cura e spese del richiedente;

- per l'Autorità di Bacino della Puglia (prot. n. 12268 del 30.09.10): - verifica delle elaborazioni pluviometriche inserite nella Relazione idrologica e idraulica, - la modellazione idraulica nelle condizioni pre intervento venga effettuata dalla sezione iniziale già considerata fino al recapito finale della lama, -

venga descritto con dettaglio il calcolo idraulico effettuato, nelle condizioni pre e post intervento, e vengano forniti tutti gli output del modello idraulico, - venga verificato, nell'ipotesi di coincidenza dei picchi degli idrogrammi, l'aumento di pericolosità idraulica, in relazione ai tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, determinato dall'incremento di portata nella lama San Giorgio, dovuto alla deviazione in essa dei deflussi provenienti dalla lama Cutizza, per il tratto a valle dell'ipotizzata confluenza, sino al mare;

e) dovranno essere previste opere di contenimento dei terreni a monte e a valle del canale con funzione concomitante di mitigazione nonché inserimento ambientale, e precauzioni da eventuali rischi di cadute accidentali. Analogamente dovranno prevedersi rampe di accesso al fondo, o di uscita dal fondo canale;

f) gli attraversamenti (corridoi ambientali) indicati dovranno avere dimensioni ragionevoli tali da consentire anche il passaggio pedonale, ciclabile o di grossa fauna;

g) dovranno prevedersi nelle fasce di attraversamento dei depositi marini terrazzati eventuali rinforzi delle pareti di scavo con stuoie e/o reti di contenimento dei materiali sciolti o clastici opportunamente inerbite;

h) nella formulazione della modellazione idraulica, così come richiesto dall'AdB, dovrà considerarsi la effettiva sezione del canale alla intersezione con le cave esistenti e non più attive;

i) adottare tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nonché del R.R. n. 6 del 12.06.2006, valutando le possibilità di un riuso in loco almeno di quota parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce di scavo che non vengono riavviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative a fronte della rilevante quantità (40000 mc) del materiale oggetto dello scavo;

2. di demandare all'ARPA Puglia l'attività di controllo periodico ambientale o di quant'altro associato all'attività stessa;

3. di dare atto che il presente parere non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

4. di dare atto, altresì, che la progettazione esecutiva dell'intervento dovrà contenere gli elementi integrativi in coerenza con le prescrizioni sub 1), nonché quelle indicate dagli Enti coinvolti nel procedimento, oggetto dei pareri rassegnati nella seduta conclusiva della conferenza di servizi del 30.09.10;

5. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;

6. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Comune di Triggiano, al Comune di Capurso, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'AQP, al Dirigente del Servizio Provinciale Viabilità e Trasporti, al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale, all'ARPA Puglia, al Presidente, all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore alla Trasparenza e Legalità della Provincia di Bari, al Presidente Commissione Consiliare Ambiente, nonché al soggetto proponente;

7. di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

8. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;

9. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente

Dott. Arch. Carlo Latrofa

---